NUOVA PUBBLICITA' by NOVIELLO
Insegne
Striscioni
Segnaletica
MARANO
Tel. 081.742.08.96

www.periferia1.net

Periferia

www.periferia1.net

Nuova apertura
Caffé Tabacchi
BAIANO
MARANO
DI NAPOLI

ANNO 10 - N° 9 / 2007 — Periodico d'informazione su Napoli Nord — GRATIS IN EDICOLA — (Sponsor : € 1,00)

POLITICA / 1 - GRANDI MANOVRE NEL CENTRODESTRA. INTERVISTA A LUIGI GUARINO, CAPOGRUPPO FI AL CONSIGLIO PROVINCIALE DI NAPOLI

"Il Popolo della Libertà si posizionerà al centro dello scacchiere"

Dove va Forza Italia, il partito leader del Centrodestra che a Giugliano – al pari di tanti altri comuni dello Stivale - è da sempre uno dei maggiori contenitori di voti? Questo interrogativo di grande attualità, non solo in ambito nazionale ma anche in quello strettamente locale (in considerazione del fatto che le elezioni comunali 2008 sono ormai alle porte), lo abbiamo "girato" a Luigi Guarino, uno dei fondatori giuglianesi del team berlusconiano, nonché attuale coordinatore cittadino e capogruppo al consiglio provinciale di Napoli.
"Certamente – afferma con tono cauto il leader giuglianese di FI – le prossime settimane saranno decisive per iniziare a delineare le strategie sia a livello nazionale che cittadino. Tali scelte verranno fatte in sintonia con i vertici regionali".

Ok, ma... ci potrebbe almeno anticipare se... questo gruppo - che da FI sta trasmigrando verso il nascente PDL - intende posizionarsi a Destra o a Centro?

"Forza Italia è sempre stata al Centro. Quindi, anche il PDL rimarrà in tale collocazione".

Secondo lei è destinata a restare un'utopia la vociferata ipotesi di un "Grande Centro" formato da PD, PDL, Udc e Udeur?

"In ambito locale, nel caso in cui dal confronto programmatico dovessero emergere elementi di affinità, non escludo la possibilità di creare alleanze di tipo diverso rispetto agli attuali assetti parlamentari. Per quel che concerne, invece, il contesto nazionale penso che ci sarebbero delle grosse difficoltà a mettere insieme PD e PDL, in quanto l'elettorato proveniente da Forza Italia è stato, da sempre, alleato del Centrodestra. All'interno della Casa delle Libertà, nel corso di questi 14 anni, abbiamo condiviso programmi incentrati sulla valorizzazione della famiglia, sul controllo dei flussi di cittadini extracomunitari, sulla sicurezza civile, sull'alleggerimento della pressione fiscale nei confronti delle imprese".

In verità, oggi il cittadino medio che legge i giornali e ascolta i politici in televisione fa un po' fatica a decifrare, sui grandi temi italiani, le differenze tra i programmi del Polo e quelli dell'Ulivo...

"All'apparenza può sembrare che le linee programmatiche non siano molto dissimili tra loro. Ma, andando più nel profondo, vanno precisati alcuni aspetti. Innanzitutto, bisogna dire che il nascente PDL si rivolge ad un elettorato costituito sia da operai e impiegati che


Luigi Guarino

dal cosiddetto "popolo delle partite iva", asse trainante dell'Italia del "fare", in quanto comprende commercianti, artigiani, piccoli e medi imprenditori e liberi professionisti. Quindi, in virtù di ciò al PDL risulta difficile dialogare con chi, sino ad oggi, da un lato ha aumentato la pressione fiscale sui ceti medi e sulle imprese e dall'altro ha agevolato il regime dei tributi nei confronti del sistema delle cooperative di servizi, falsando in tal modo le regole del mercato e della libera concorrenza tra i soggetti che operano nei vari settori. L'altro tema centrale, su cui si evidenziano differenze politiche tra il PDL e l'area ulivista, riguarda la sicurezza sociale. In tale ottica prendo come riferimento un argomento di grande attualità, quello della presenza extracomunitaria e le sue implicazioni sulla vivibilità dei nostri territori. Ebbene, relativamente a tale questione, posso affermare che noi rispettiamo le minoranze etniche, ma riteniamo che sia arrivato il momento di porre fine all'attuale stato di semi-anarchia adottando, una volta e per tutte, misure giuridiche appropriate. Del resto, è evidente il fatto che, a causa del sottodimensionamento dei vari nuclei delle forze dell'ordine, generato a sua volta da una pianificazione politica poco incisiva in relazione al ripristino di uno stato di sicurezza sociale, il cittadino medio vive in una condizione di paura, perché, ai quotidiani fenomeni di criminalità prodotti dalle sacche di marginalità "nostrana", si aggiungono quelli generati da Rom e extracomunitari che vivono di furti, rapine, spaccio di droga e quant'altro. Una metafora esemplificativa di questi guasti è rappresentata dalla invivibilità dei comuni dell'hinterland giuglianese, nei quali, a parte le problematiche legate alla micro e alla macro criminalità, da circa 15 anni nessuna amministrazione locale di Centrosinistra, al di là delle promesse elettorali, ha mai svolto un'opera di censimento radicale e assistenza capillare finalizzata a dare dignità e normalità alla quotidianità dei tanti Rom e dei numerosi extracomunitari accampati in zona Ponte Riccio e nei ruderi fatiscenti delle nostre campagne. Si tratta di migliaia di persone che - nella stragrande maggioranza dei casi - sopravvivono in condizioni di estrema miseria e illegalità e, soprattutto, in uno stato grande degrado igienico sanitario".

Ultima domanda. Tornando al tema di apertura di questa breve intervista, ci potrebbe dire com'è andata durante i recenti week end, nei quali FI ha lavorato sia per raccogliere firme sull'ipotesi di un voto politico anticipato che per il "referendum" concernente il nome da dare al nuovo partito voluto da Silvio Berlusconi?

"Durante la prima manifestazione, quella relativa alle adesioni finalizzate a mandare a casa anzitempo il Governo Prodi, abbiamo raccolto, tra centro e periferia, circa 4000 firme. I gazebo sono stati posizionati a corso Campano (zona Municipio), via San Nullo (Licola), via Circumvallazione Esterna (Lago Patria) e via Ripuaria (Varcaturo). Per quanto concerne, invece, il secondo evento, quello riguardante la scelta sul nome del nuovo partito, abbiamo registrato circa 3300 votanti. Tra questi, il 70% si è espresso a favore della proposta denominata **"Popolo della Libertà"**, mentre il restante 30 ha optato per l'altra ipotesi, e cioè la denominazione di "Partito della Libertà". Anche durante questa seconda manifestazione abbiamo utilizzato le zone di corso Campano, Licola, Lago Patria e Varcaturo per il posizionamento dei nostri gazebo". *L.G.*

Politica / 2 - Mugnano

I progetti "sotto l'albero" dell'amministrazione Palumbo


Daniele Palumbo

Sono ormai pronti e verranno presentati ad inizio 2008 alcuni progetti che faranno fare alla città di Mugnano un ulteriore salto di qualità. Dopo l'inaugurazione della stazione metropolitana e il completamento dei lavori di riqualificazione dello stadio di via Di Vittorio, nel prossimo mese di gennaio verranno resi pubblici i "disegni" riguardanti la costruzione di tre nuove opere: una sala per congressi e cine-teatro da 400 posti, un palazzetto dello sport per pallacanestro e pallavolo con una capienza di 300 spettatori e un museo ipogeo all'interno della scuola media Filippo Illuminato, edificio all'interno del quale negli anni '90 fu scoperta una necropoli osco-sannita. L'importo complessivo dell'investimento sarà di circa 3,5 milioni di euro e sarà finanziato con fondi POR Campania e con risorse comunali. Inoltre, novità in vista sul fronte Circumvallazione Esterna. "Grazie ad un apposito stanziamento dell'ente provinciale di Napoli – spiega il sindaco Daniele Palumbo - nel 2008 partiranno anche i lavori di riqualificazione di questa importante arteria dell'hinterland napoletano nel tratto compreso tra la rotonda Mugnano -Villaricca e la zona confinante con il campo ROM di Secondigliano". Rimanendo in tema di opere pubbliche, bisogna infine evidenziare che nelle prime settimane del 2008 verrà presentato il progetto esecutivo per il rifacimento di piazza Dante, via Chiesa e piazza Municipio. Fin qui il punto sui prossimi cantieri, ma in questi giorni l'Amministrazione sta varando anche alcune iniziative in occasione delle festività di fine anno. "Su questo fronte – spiega l'assessore alla cultura Vincenzo Selvaggio - stiamo organizzando la "Mezzanotte Bianca" per sabato 22 dicembre con isola pedonale a via Napoli, animazione per i bambini e negozi aperti fino alle ore 24. Nel giorno dell'Epifania, invece, noi tutti componenti dell'amministrazione (sindaco, assessori e consiglieri) doneremo in aula consiliare giocattoli a bambini disabili e a minori appartenenti a famiglie bisognose". *Fra. Fer.*

POLITICA / 3 - L'INTERVENTO

"Con la nascita del PD ritorna la democrazia"

- di ***Pasquale Bove**** -

La costituzione del Partito Democratico rappresenta, a mio avviso, l'approdo naturale per buona parte di quel vastissimo elettorato che nella metà degli anni '90, a seguito dello scioglimento della DC, ha iniziato un faticoso percorso di transizione e di recupero della propria identità politica. In tanti ricordano che dalle "ceneri" della Democrazia Cristiana negli ultimi 10 - 12 anni sono stati costituiti numerosi partiti: PPI di Bianco, CCD di Casini, CDU di Buttiglione, Udr di Cossiga, Patto per l'Italia di Segni, Udeur di Mastella, Democrazia Europea di D'Antoni, Lista Dini, Democratici Asinello e DC per le autonomie di Rotondi, entità di recente formazione). Tra questi, alcuni sono andati e vanno avanti per la loro strada (Udeur e DC per le autonomie), altri si sono sciolti a causa di una evidente fragilità politica (Udr, Patto Segni, Democrazia Europea) ed altri ancora hanno scelto la via della fusione (vedi PPI, Lista Dini e Democratici Asinello riuniti nella Margherita, nonché CDU e CCD confluiti nell'UDC). E non è affatto un caso che, almeno per quel che riguarda il Centrosinistra, coloro i quali sono riusciti ad entrare in sintonia con l'area DS, gettando poi le basi del Partito Democratico, siano proprio quelli che dal '96 ad oggi hanno sperimentato la impervia strada della cooperazione, vedi il processo di costituzione dell'Ulivo e della Margherita prima e del PD poi. Oggi, per fortuna, la fase della transizione è terminata. E, a seguito dello scontro culturale, che nell'ultimo decennio non ha investito solo il Centro ma anche la Sinistra, ognuno ha preso la propria strada. E così, a compimento di questo percorso, oggi ci ritroviamo un PD forte, unito e in grado di esprimere democrazia vera e riforme istituzionali, inclusa quella relativa al-



la legge elettorale. Quest'ultima è, a mio avviso, particolarmente necessaria, in quanto negli ultimi 10 anni tanti piccoli partiti, strutturati in modo verticistico, senza una storia e nemmeno una adeguata formazione politica ma fondati principalmente a tutela di microinteressi, sono stati in grado di dettare regole ai gruppi più rappresentativi in termini di consensi. E così è accaduto che i candidati alle elezioni parlamentari sono stati spesso imposti dall'alto e senza alcun coinvolgimento delle espressioni territoriali politicamente più accreditate. In questo modo non si è fatto altro che allontanare sempre di più il cittadino comune dalle scelte programmatiche e, conseguentemente, dalla vera politica. La creazione dei cosiddetti "partiti-persona" ha infatti affossato le logiche democratiche e ha fatto scomparire quasi del tutto il dibattito; elemento, quest'ultimo, importantissimo, già presente nella base della DC e che oggi ritorna forte all'interno del PD. Un partito che mette al centro delle sue scelte l'attenzione per la famiglia, per le donne, per il lavoro precario e per le fasce sociali deboli. Questi sono i temi dominanti all'interno del neocostituito PD. Si tratta di elementi-chiave rispetto ai quali ci si gioca la possibilità di far ripartire l'Italia dopo 12 anni di caos e instabilità su tutti i fronti.

La mia scelta di aderire al nuovo soggetto politico retto da Walter Veltroni nasce quindi sulla base di questi presupposti. Naturalmente, nell'ottica di una crescita a breve-medio termine, il PD ha anche la necessità del doversi guardare ai lati. Ma questo è un discorso non immediato, in quanto a seguito della sua nascita si sono innescate nuove dinamiche sia nel Centrodestra che nella Sinistra. E, se nel Polo Berlusconi ha sentito l'esigenza di cambiare nome a FI e An ha iniziato a rivendicare i suoi spazi autonomistici, tra le forze di Sinistra (Rifondazione Comunista, Partito del Comunisti Italiani, Sinistra Democratica e Verdi) si è immediatamente formata la nuova alleanza "Arcobaleno". A questo punto, resta ancora da capire come si muoveranno UDC, Udeur e Italia dei Valori. Nel frattempo, per una questione di stabilità governativa, è opportuno che il PD guardi comunque a Sinistra, nonostante il fatto che il nuovo soggetto ulivista abbia palesemente spostato verso il Centro il peso dell'attuale coalizione. E, seppure reputo lontana l'ipotesi relativa ad un asse centrista PD-PDL, plaudo all'intuizione di Veltroni in relazione all'avvio dei colloqui con Berlusconi sul grande tema delle riforme istituzionali.

*(ex sindaco DC di Mugnano e componente del gruppo fondatore del PD campano)

La Redazione di Periferia augura a tutti i lettori Buon Natale e Felice 2008

SIME COSTRUZIONI spA
la casa a misura d'uomo.
PARTNER UFFICIALE
appartamenti da 3-4 camere doppi accessori possibilità di terrazzo e/o giardino box auto
area verde attrezzata centralissimi a 10 minuti dal Vomero (adiacenze Camaldoli)
PAGAMENTI PERSONALIZZATI
081.742.85.31
simecostruzioni.com

alea servizi
REALE MUTUA
AURORA ASSICURAZIONI
VIA GIOVANNI FALCONE, 11 - MARANO DI NAPOLI
TEL. 081.586.80.88 - Fax 081.586.05.99

Informacredito
VIA GIOVANNI FALCONE, 13 - MARANO DI NAPOLI
TEL. 081.586.80.88 - Fax 081.586.05.99

SUPERMERCATO STELLA
Via Roma, 477/ 483 - Tel. 081.710.05.25
Via Signorelli - Pal. l'Oleandro - Tel. 081.711.53.11
MELITO DI NAPOLI
fino al 24 dicembre
e dal 27/12/07 al 09/01/08
OFFERTE 3 X 2

Medh CENTER s.r.l.
Direttore Sanitario
Dottoressa Federica D'Aulos
Via Pigna (Parco Edilgamma) • Giugliano (NA)
Tel. 081 330.24.26 • Tel. e Fax 081 506.88.42

House design - progettazione e ristrutturazione d'interni - www.housedesignsrl.it
Show room: Via Marano Pianura, 231 Camaldoli (Na) - Via S. Rocco, 376/378 Marano (Na) - Tel. 081 587 31 10
Ritaglia questa inserzione. Avrai diritto ad uno sconto del 5%.